

Cronaca Provinciale

CIVIDALE Il Sindaco del circondario per l'approvigionamenti

Sotto la Presidenza del nostro Sindaco cav. avv. Antonio de Poliss, fu oggi tenuta una riunione fra i Sindaci del Mandamento per la costruzione dell'Ente autonomo dei consumi...

Letto il verbale dell'ultima seduta ed alcune corrispondenze in merito all'Ente, il Presidente aprse la discussione. Molinari cav. Desiderio, Sindaco di S. Giovanni, riferisce che la Giunta di quel Comune, pur approvando con entusiasmo la proposta...

Tomasoni cav. Giacomo, Sindaco di Buttrio, riferisce che la Giunta adisce alle costituzioni dell'Ente, facendo presente che a S. Giovanni di Manzano non si trovano locali per il magazzino, potrebbero unirsi i due comuni di Manzano e di S. Giovanni e provvedere in Comune.

Il cav. de Poliss accetta l'arduo compito assicurando che nulla trascurerà per adempierlo al mandato affidatogli e ringraziando della fiducia che gli fu attestata. Da ultimo, il cav. Specogna, sindaco di Tarcento, domanda se sia il caso di formulare un ordine del giorno perchè sia in ogni Comune distribuita la carne fra i comuni rilevando che in diversi punti la carne manca.

Tutti sono concordi di nominare rappresentante per tutti i Comuni il Sindaco di Cividale, autorizzandolo a provvedere in merito con l'aggiungersi altri e ad esperire tutte le pratiche occorrenti.

Il cav. de Poliss accetta l'arduo compito assicurando che nulla trascurerà per adempierlo al mandato affidatogli e ringraziando della fiducia che gli fu attestata. Da ultimo, il cav. Specogna, sindaco di Tarcento, domanda se sia il caso di formulare un ordine del giorno perchè sia in ogni Comune distribuita la carne fra i comuni rilevando che in diversi punti la carne manca.

Interloquirono in merito il cav. Tomasoni e il cav. Claricini riconoscendo giusto il rilievo del cav. Specogna, ma osservando essere assai difficile modificare una disposizione stata più volte studiata in seno alle autorità competenti.

Sciagura mortale

Nulla giovano i consigli delle autorità di mai toccare i proiettili che si trovano per le strade o nei campi dove sono accantonate delle truppe. Ieri, il fanciullo Angelo Mulloni di Santo di anni 11, di Gaspergo, trovato una bomba, e non sapendo se era inesplosa, levò il tiro mettendola subito in moto. Ma non aveva appena fatto questo che la bomba scoppiò. Il povero Angelino restò fulmiato, in modo pietosissimo.

L'autorità si portò sul posto per la constatazione di legge. I funerali seguiranno oggi, fra lo strazio dei parenti.

Al' Ufficio postale. - Più volte abbiamo rilevato l'importanza che ha assunto l'Ufficio Postale, dati i momenti attuali; e crediamo che anche la Direzione delle Poste sia al corrente del grande lavoro, che vi si compie. Mentre rileviamo l'opera zelante del titolare sig. Venuti; esprimiamo avviso che la Direzione delle Poste dovrebbe provvedere ad aprire almeno ancora uno sportello per il pubblico e fare aumentare il personale di servizio. Adesso, bisogna passare mezza giornata ad aspettare il turno, per eseguirvi le operazioni che si desiderano!

PORDEONE

Patronato Friulano per gli orfani di guerra. - Durante la scorsa settimana, presso la Banca di Pordenone, vennero iscritti: Ditta Fratelli Torresi, per una volta tanto L. 100, Erminia Cao-Morcutti per onorare la memoria della madre Carmina Zuletti ved. Cao, una volta tanto 100, Zuletti cav. Eugenio per onorare la memoria della sorella Carmina Zuletti ved. Cao, una volta tanto 100.

Assistenza Civile. - Somma precedente L. 171793.87. Per quote mensili 2300. Leopoldina Poletti ved. Sam per onorare la memoria della sig. Carmina Zuletti-Cao in luogo di fiori 20, Operai Stabilimento Torre 91.75, Impiegati e operai Filatura di Romaj obbl. quindicinale 75. Operai Panificio Baschiera 10, cav. Gio. Batta Poletti in memoria della sig. Carmina Zuletti-Cao 30, Leopoldina Poletti ved. Sam in memoria della signora Elisa Bassanti-Parenti 10, Antonelli Ugo in memoria del sig. Francesco Rossi 5. Numerose offerte pervennero in morte del sig. Edgardo De Grandis, cosicchè il totale è di L. 174879.52.

Croce Rossa. Cav. Eugenio Zuletti L. 100 per onorare la memoria della defunta sorella Carmina Zuletti

ved. Cao; Calligaris Eugenio L. 5 per un accordo con l'ufficio del dazio. La signora Erminia Cao in Morcutti ha inserito a socia perpetua la defunta madre Carmina Zuletti ved. Cao. Avv. Comm. Enao Ellero, si è iscritto socio temporaneo

Stato Civile - Natl. maschi 2, femmine, 4 totale 6. Morti: Zanin Gio. Battista d'anni 9, Della Nora-Del Col Angela a. 81, Zuletti Cao Carmina a. 84, Rossi Francesco a. 47, Marchiori Maria di mesi 10, Miles detto Canevise Giuseppe a. 50, De Grandis Edgardo a. 45, Camilot Toselli a. 17, Colautti Alessandrò di a. 68, Abruzzese Rocco a. 30, Favero Giovanni a. 22.

Pubblicazioni di Matrimonio: Trevisan Luigi con Moretton Cesira. Matrimoni: Pavan Giovanni con Bernardi Luigi.

Per la scarsità di benzina. La società dei servizi automobilistici ha comunicato che sarà costretta a limitare il servizio ad una sola corsa per linea.

Il nuovo orario andrà in vigore il 20 agosto o a suo tempo sarà uso pubblico.

VILLA SANTINA

1167 lire rubate. - Nella vicina frazione di Invillino, ignoti ladri, scassinata la porta d'accesso con un scalpello, entrarono nella casa di certo Olivo Vittorio e aperto un armadio ebbero la fortuna di trovarsi una discreta somma, che naturalmente si credettero in dovere d'intascare. Così il nostro Olivo veniva derubato di 117 lire.

Si avvertì la benemerita, ma pur esperte le indagini è operato qualche arresto si teme che il ladro sfugga di mano.

FELETO UMBERTO

Il Comitato Assistenza Civile, a mezzo del nostro giornale, ringrazia i Capi e Sotto-Capi del Cotonificio Udinese, porge sentiti ringraziamenti per la umana largizione fatta a pro del Comitato stesso in morte dell'ingegnere Lorenzi.

TRICESIMO

Diversità di umori e discussioni per la nomina del parroco.

Abbiamo pubblicata una corrispondenza, la quale caldeggiava la nomina a parroco di Tricesimo del prof. dott. Marco Dall'Acqua, attualmente parroco di Pozzuolo - sacerdote egregio, che si è fatto amore dovunque. Fedeli al nostro sistema di lasciar libera manifestazione alle varie correnti che si vengono determinando in questo o in quell'altro centro della Provincia, diamo oggi posto ad un'altra corrispondenza in contrasto con la precedente, dichiarando che il giornale si mantiene affatto estraneo alla polemica.

Una circolare di questo illustrissimo Sindaco invita tutti i capi-famiglia del comune per il primo agosto p. v. alla elezione del nuovo Piovano nel posto lasciato vacante dal compianto mons. Isidoro Butà, deceduto nel settembre scorso fra il sincero rimpianto di questa popolazione. Vi è un solo concorrente nella persona del sacerdote prof. dottor Dall'Acqua attualmente parroco a Pozzuolo.

Per antica disposizione pontificia viene lasciato a questi capi-famiglia il diritto di scelta e di nomina, del Piovano, ma nel caso presente mentre è stato rispettato il diritto della nomina, la popolazione non ha avuto quello della scelta. Nelle elezioni degli ultimi Piovani di Tricesimo i capi famiglia venivano a tempo convocati in assemblea nella quale si discutevano gli eventuali candidati finché si accordavano su un nome, che poi da una commissione nominata dall'assemblea stessa veniva officiato a concore.

Questa volta invece niente assemblea, niente commissione; si presenta un nome e la popolazione è chiamata a deporre nell'urna il sì od il no. Dicono che il sacerdote dell'Avia sia una persona di sentimenti liberali di cultura superiore e che abbia le migliori doti per coprire la carica a cui sarà chiamato. Non lo mette in dubbio; ma i parrochiani giustamente osservano che i loro diritti non sono stati rispettati e che le cose avrebbero dovuto procedere diversamente. Di chi la causa?

Le discussioni che si fanno qui fra partigiani e contrari sono accalorate e vivaci e non è possibile che mercoledì prossimo l'urna rechi qualche sorpresa.

Ma soltanto per le ragioni susseguite, ma anche perchè il Dall'Acqua è qui poco conosciuto, mentre questi parrochiani avrebbero desiderato, come dire? un nome più nostrano. E quel nome correva già sulla bocca di molti: quello di un nipote del Piovano delunto (attualmente parroco ad Udine) dell'opera di carità e di amore al prossimo dallo stesso iniziata sarebbe stato un felice continuatore.

Venezia e gli Austriaci nel 1860.

Dopo la guerra del 1859, che, come tutti sanno, terminò lasciando il Veneto all'Austria, i Veneziani, i quali avevano confidato di essere liberati dal giogo austria, auspicò le armi franco-piemontesi; si diedero a dimostrarci più apertamente la loro avversione all'aquila bicipite e alla guarnigione straniera.

Quando la musica militare suonava in piazza S. Marco, i cittadini l'abbandonavano e si recavano a passeggiare alle Zattere (una larga via che s'apre alla laguna). Ma la domenica 12 gennaio 1860, gli ufficiali austriaci, per sfidare e insultare i Veneziani, si rammischiarono ad essi e si diedero a battere insistentemente le sciabole sul selciato. Scoppiò un grande tumulto e i soldati di S. M. Apostolica, fischianti e mormoranti dal popolo, che li apostrofabo coll'epiteto, in verità poco lusinghiero, di eroi di Magenta e di Solferino, furono costretti a ritirarsi. In tale occasione fu composta e diffusa la satira seguente:

Per i Ufficiali austriaci

Il giorno 15 gennaio 1860. Vara, vara ciò che fraja 1) Oh che sciupo 2) de Uffizai Anche qua vien sti mazzo 3); (Oh, compare va bel bello Che i se i eroi de Montebello

Che flich, flach no te li senti Fidè de cani sui matoni Scassinando i ur i spauroni. Via no l se che un scherzo un estro 4) Dai Leoni De Palastro

No ti vedi maledetti I ne ride anca in tel muso O mi insomma ciapo suso 5) Ma via calmete, 6) pazienza Che i ze i prodi de Magenta.

Ma la zente fa za el pegio 7) Vien su a tutti il poffardio 8) Che vardà tutti a driso? Ma zente elo sto bacan? Fisci 9) ai eroi de Molegnan

No ti senti ciò compare? Senti, senti fisci ancora O che zighi 10) che malora 11) Al ghe tremola el martin 12) Ai eroi de Solferin.

Cresce i urli, d'ogni banda 13) Se va el popolo ingrossando El pericoło ze grande Mette i eroi la piva in sacco 14) Fra i fisci i batte el tacco 14)

Su terribili guerrieri Puoi esecide semidei Go quei splendidi trofei Mett insieme questo ancora E po dopo andè in malora.

1) bella compagnia. 2) gruppo. 3) maledetti. 4) un capriccio. 5) mi lascio trasportare dall'ira. 6) calmate. 7) fa il piglio. 8) nel thoro. 9) in riva. 10) fischio. 11) grida. 12) dimmi. 13) parte. 14) fuggono.

Notizie della notte

Le frontiere russe sono chiuse fino al 2 agosto compreso tanto per l'entrata quanto per l'uscita. Il comitato esecutivo dei delegati operai e militari approvò un ordine del giorno in cui si chiede che Lenin e Linovoff vengano processati.

Continua la fortissima lotta delle artiglierie nelle Fiandre, Stamane dice il comunicato tedesco - un violento fuoco a raffiche ricominciò sul largo fronte. Il segretario di Stato, americano per il Tesoro, Mac Adoo, presentando al Congresso il bilancio della guerra, disse che il primo anno di guerra costerà probabilmente agli Stati Uniti 19.730.000.000 di dollari, oltre i prestiti agli alleati. Sarà dunque necessario ottenere altri 6.500.000.000 di dollari.

La Croce Rossa americana invia una Commissione in Italia allo scopo di studiare in qual modo può rendersi meglio utile all'Italia. La Commissione è già partita.

Cronaca Teatrale

Nuovo Cine TEATRO MINERVA Oggi si rappresenta l'ultima volta i due interessanti episodi La voce misteriosa e Il raggio rosso che anche ieri alle seconde rappresentazioni hanno riportato grandissimo successo. Domani la penultima parte del ciclo con: Basio mortale e Il bracciale avvelenato.

TEATRO SOCIALE

Oggi avremo la terza ed ultima rappresentazione della bella e tanto apprezzata figurazione cinematografica in quattro parti: «La donna che non ebbe cuore». Il successo dei precedenti rappresentazioni, successo ben meritato dal forte dramma, che è reso con tanta arte e tanta passione dall'eletta artista Bianca Stagno Bellincioni, ci rende sicuri che il Sociale sarà oggi affollato anche più del solito. Accompagnalo spettacolo una scelta orchestra.

Cronaca Cittadina

La solenne Messa in suffragio del Re buono

La messa ora annunciata alle ore 8, ma già molto tempo prima il vasto tempio si era venuto affollando. Una processione continuata di gente entrava da tutte le porte e si stipava appiccato degli inginecciati di questo, o segnata da una siepe di piante verdi.

La Chiesa, così affollata, offre un colpo d'occhio meraviglioso, imponente.

E maggior imponenza ed austerità le danno i lunghi drappaggiamenti neri filati in oro e argento, onde si rivestono le maestose colonne che dividono il tempio in cinque navate. Dal portone d'ingresso al Presbitero la folla forma ala, silenziosa e reverente, al passaggio delle autorità, e s'inchina commossa benedicente quando volo avanzarsi. Chi nel più suffragio più sente rinnovarsi il lutto dei giorni angosciosi e la grandiosità del dovere allora assunto e scrupoloso e gloriosamente compiuto. Carabinieri e giovani esploratori i quali in unione ad agenti di pubblica sicurezza, sorvegliano le entrate) presentano le armi.

Sono le otto. La folla sterminata attende in silenzio, con profondo raccoglimento. Anche quelli rimasti fuori perchè ogni piccolo spazio è occupato (sui confessionali, sulle balaustrate dinanzi agli altari, intorno alle colonne, s'intrecciano grappoli umani) anche quelli rimasti fuori, conservano in attitudine calma, paziente, compresi dalla solennità del rito che sta per compiersi.

Nel centro del Presbitero il cav. Calligaris, coadiuvato da altri sacerdoti, ha preparato un artistico mosaico: lo sovrasta la corona ferrea; ai piedi un'epitola porta una lampada accesa, la quale nella penombra del tempio riesce d'un grande effetto. Sotto il mosaico corre una grande sa panna: la palma del martirio; e s'intreccia con essa un largo nastro candido. Sporge intorno ricco tappeto nero, con croce d'argento.

Le autorità militari, innumerevoli, stanno alla destra. In prima fila, davanti a poltrone libere, coperte di nero, notiamo il generale il generale ed altri (dietro di essi, parecchi ufficiali superiori, e de missioni

A sinistra, le autorità civili: il senatore di Prampollo, gli onorevoli Girardini e di Caporizzo; il prefetto comm. Ermete, il cav. Galli, vice segretario di Stato, il cav. Cavalier Ossi, segretario di gabinetto dell'ufficio Affari Civili; il presidente del consiglio Provinciale grand. uff. Bente; il presidente della deputazione bonim. Spezzotti, il sindaco grand. uff. Peclio, il colonnello comandante la piazzaforte, l'intendente direttore delle poste e telegrafi cav. uff. Bianchi, il presidente del Tribunale cav. Domini, il Procuratore del Re cav. Pezzotti, il giudice cav. Antiga l'assessore avv. Zagato, il comm. Borgomanero, ed altri ancora il cui nome ci sfugge.

La solenne cerimonia s'inizia alle precise. Celebra S. E. l'Arcivescovo Anastasio Rossi, assistito dai canonici Brisighelli e Mauro; cerimoniere, don Angelo Venturini. La musica è del Perosi, cantata a quattro voci. Il maestro Pais, che dirigeva senza spartito una orchestra di oltre 80 persone, fu davvero meraviglioso.

La melodia dei concerti, la sonorità del canto dava alla cerimonia una solennità particolare, conducendo i cuori di tutti alla commozione più viva e profonda. Cantarono, ed è inutile far loro gli stereotipati elogi, i baritoni Perna e Rocchieri e il tenore Sanna. Alle 8.30 la messa termina con una melodia di violini che va lentamente morendo e col Requiem ripetuto con un bisbiglio che s'innalza nell'immenso.

Erano mille e mille curi che si associavano in quella suprema invocazione di pace alla preghiera augusta di S. E. l'Arcivescovo.

La funzione solennissima era giunta al suo fine. Ce ne avverte l'eco di una prolungata, affettuosa, reverente e quasi diremmo austera dimostrazione da parte della moltitudine stipata fuori sulla piazza.

Fott-ball - Oggi sul campo del 92.º Autodromo, alle ore 17.30 si svolgerà una gara di fott-ball per squadra da sei giocatori. Si sono iscritte al Campionato quattro squadre: quella del 92.º Autodromo l'Esperia F. P. C., P. Udine F. B. C. e la Gevasutta F. B. C. Vi sono premi per tutti i giocatori della squadra vincente in medaglia d'argento.

Per i diritti dei Comuni

L'on. Ciriani ha presentato al ministero della pubblica istruzione la interrogazione seguente: «Per conoscere se ed in base a quali disposizioni legali sia lecito al sig. Provveditore agli studi della provincia di Udine confiscare i diritti che agli assegnanti ed ai comuni derivano in forza del consolidamento o se - in caso di specialità - sia consentito a lui di prescindere dalla destinazione delle singole causali del consolidato così da destinare parte delle somme ad altri comuni - e di sopprimere classi e togliere assegni già regolarmente esistenti all'atto dell'evocazioni delle scuole alle provincie.»

Nell'Istituto delle Zitelle

Guerra e lavoro. Esco da una visita all'Esposizione dei lavori muliebri, che ogni anno viene disposta dalla Direzione dell'Istituto delle Zitelle di questa città. Nelle visioni terrorizzanti di quest'epoca di guerra, non par quasi possibile una mite atmosfera riposante, un'oasi di pace, uno spiraglio, un pertugio di sereno e d'azzurro.

Eppure fra i bianchi cortinaggi, nella diffusa nota di candore, che dalle sale aperte di questo collegio, viene all'occhio e all'anima di chi la visita, c'è un ritorno a tutto questo: è sia pure per un istante, l'oblio e una benedizione. E io ringrazio le buone suore che fanno pensare ai giorni benedetti del lavoro - mentre uscendo di qua, si torna a pensare alle trincee.

Ma devo dire anche, che i lavori esposti, i cari buoni lavori delle mani muliebri così santi e puri nei giorni che la donna non confondeva proietta, sono degni di quella perfezione artistica, alla quale ci siamo abituati nel culto odierno della bellezza.

Non scondo a particolari: dovrei enumerare all'infinito i ricami d'ogni specie, l'epoche più famose, i punti più in voga, le difficoltà dell'esecuzione che non potrebbe essere superata. Conviene ammirare, descrivere, sarebbe ineffabile.

Ma quello che non si può sorvolare, si è su una schietta parola di encomio alla perfetta gentilissima, alla solerte educatrice che è la Superiora dell'Istituto. E va un omaggio speciale, alla gentile maestra di lavoro, che nella scelta dei disegni, nella sbriglia disposizione dei colori, e nella personale esecuzione specie una di esse d'un ricamo-fittura dimostrano una vera intelligenza estetica, pari al paziente amore che s'indovina fra i mille lavori delle loro allieve d'ogni età.

I ferrovieri dal ministro Bianchi

Pubblicammo ieri l'ordine del giorno di protesta dei nostri ferrovieri per le mancate provvidenze promesse loro dal governo. Giunse notizia da Roma che ieri sono stati ricevuti dal ministero dei trasporti Riccardo Bianchi i fiduciari dell'associazione Movimentisti i quali facendo presente le disagiate condizioni della classe hanno sollecitato la pubblicazione del nuovo regolamento sul personale proposto dalla Commissione Reale istituita con regio decreto del 3 maggio 1914 con le modificazioni presentate dalle organizzazioni.

Il Ministero ha confermato il suo proposito di presentare in Consiglio dei Ministri prima del 15 Agosto p. v. il nuovo regolamento informato alle legittime aspirazioni delle varie categorie di ferrovieri. Ha dimostrato la sua buona disposizione per l'acclamato dei principali desiderata delle categorie illustrate dai Commissari promettendo il suo vivo interessamento per la sistemazione della classe di cui conosce le benemeritenze e le aspirazioni.

Un'esposizione nazionale e industriale del giocattolo.

Il Comitato Esecutivo dell'esposizione Nazionale che si terrà a Venezia nel settembre prossimo, del giocattolo, del gioco e della ginnastica bauldica i seguenti Concorsi Nazionali a premio.

Lo per la creazione di un qualche irreguolare giocattolo di carattere veramente nazionale, o per una originale invenzione o applicazione scientifica nel giocattolo, di facile costruzione, suscettibile di larga diffusione ed a buon prezzo. Premi: lire 500, di medaglia d'oro, il terzo, medaglia d'argento tutti e tre con diploma d'onore.

Ho, per giochi da tavolo per piccoli: I. premio medaglia vermeille, lire 200; II. premio di bronzo, tutti e tre con diploma d'onore.

Un furtivello - Il altro giorno la signora Ursula Polonia abitante in via 23 Marzo affittò una camera al operaio Lodovico Francesco, adiacente questa vi era la camera del ferroviere Giuseppe Bruno. Ieri il Lodovico se ne partì improvvisamente, rubando al Bruno parecchi effetti di vestiario. Il fatto è stato denunciato.

Il cambio per domani di L. 139.98

Atto onesto - Carla Querini Regina trovava in piazza S. Giacomo un portafoglio contenente lire 95.47 e lo dava tutto all'ufficio di P. S. ove poté ritirarlo la signora Filomena Micani che lo aveva smarrito.

Padre cattivo - Gli agenti di P. S. arrestarono ieri e denunciarono certo Lolgo Francesco fu Bernardo di 56 anni il quale da tempo maltrattava la figlia Ines.

Egli la lasciava senza mangiare, rubando e perfino quei pochi denari che la poveretta riusciva a racimolare vendendo frutta in stazione. Furono i vicini che impressionati e nauseati dalle continue scenate avvertirono e giustamente l'autorità.

Al' Ospitale. Per scita da taglio all'avambraccio sinistro, provocato per caduta, su esso, d'una lamina di ferro, fu al nostro ospedale, medicato dal dott. Alessi tale Del Franco Gino di Carlo, quattordicenne, abitante in via Basadella N. 60 un operaio dell'officina Quarzolo, Lorenzini e C. Ne avrà per 15 giorni.

Croce Rossa

A mezzo della patria

Somma precedente L. 7531.97 Giuseppe Tomadoni farmacista per co. Francesco Colombatti 2-

Totale L. 7533.97

Orfani di guerra

Somma precedente L. 6314.50

Lo spetti. Consiglio d'amministrazione della Banca Coop. Udinese in morte di Teresa Pauluzza 50-

Francesco Micoli per Teresa Pauluzza 5-

Totale L. 6366.50

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma prec. L. 30867.75

Lasquotti Fabris per co. Francesco Colombatti 10-

La spetti. Banca Coop. Udinese per onorare la memoria di Teresa Pauluzza 50-

sig. rag. Perosa Riccardo, Braido-Arolimede, Bettina Ranieri, Rascatti Ranieri 5 lire ciascuno in morte di Teresa Pauluzza 20-

La vedova ed i figli di Pietro Sandri di Udine, nel secondo anniversario della sua morte 50-

La vedova e i figli di Pietro Sandri di Udine, nel secondo anniversario della sua morte 50-

Totale L. 30907.75

Benevolenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

Totale L. 30907.75

Beneficenza

Al rifugio Bambini della famiglia Groppiero offre

500 lire in morte del co. Ugo Co-

nti 50-

ULTIMA ORA

Una nave giapponese affonda un sottomarino

LONDRA, 20. (Uffiziale). L'addetto navale giapponese comunica: una forza navale giapponese nel Mediterraneo scortava il 22, 7, trasporti inglesi allargando scorta verso le ore 14 un sottomarino tedesco. Mentre una unità proteggeva il trasporto su un fianco l'altra unità cannoneggiò il sottomarino spezzando il periscopio, poi inseguendo lo attaccò nuovamente con successo e certamente lo distrusse. (Stef.)

Generali richiamati

PIETROGRADO, 20. I generali Russky e Gourko furono richiamati a Pietrogrado. (Stef.)

Libertà di coscienza a tutti i cittadini

PIETROGRADO, 20. Il governo promulgò un decreto che garantisce a tutti i cittadini della Russia libertà di coscienza. La convocazione del congresso nazionale a Mosca fu rimandata fino alla costituzione definitiva del gabinetto. (Stef.)

L'Austria cadrà e noi la

l'istreremo dappresso. In Roma, all'Augusteo per iniziativa dell'associazione nazionale Trento e Trieste, fu commemorato Cesare Battisti. La sala era gremita e notavamo fra i seguenti, anche i ministri Ruffini e Bisolati e il sottosegretario on. Morpurgo, e on. Fosari. Altri membri del governo, e senatori e deputati avevano aderito. Oratore fu il ministro Comandini la Stelani di un laigo punto del suo discorso; fu questo oltreché una fervida commemorazione del martire trentino una riaffermazione solenne degli scopi di guerra. Notabile per il collegamento coi fatti recenti della massoneria la dichiarazione sul "plebiscito" il ministro disse giustamente che esso non costituirebbe se non una assurda riprova di una volontà già manifestatasi per anni attraverso lotte, persecuzioni e martiri — per le terre italiane non meno che per l'Alzasia-Lorena.

Sul fronte russo si svolgono accanite battaglie

BASILEA, 20. Si ha da Vienna il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Sullo Pulna il nemico riuscì ad avanzare un poco il suo fronte, le offensive furono respinte, verso Sodeja. E truppe austro-ungariche scacciarono i russi dalle loro posizioni elevate verso Kiritaba. Il Monte Tomnath fu preso da reggimenti tedeschi e da forze alleate avanzanti in direzione est e sud del Dniester. Esse seguono il nemico in ritirata si avvicinarono alla frontiera occidentale della Bucovina.

A nord del Dniester i russi si ritirano verso il Zbrucz. Colonne alleate oltrepassarono Jaglnica. Si annunciano pure guadagni di terreno ad est di Trembotta e Turmpol.

Fronte balcanico, nulla di nuovo. (Stef.)

Thaon de Revel ritorna

PARIGI, 20. L'ammiraglio Thaon de Revel partì stasera per l'Italia salutato da una rappresentanza del ministero della marina francese e dal personale dell'ambasciata d'Italia. (Stef.)

Il comunicato delle 23

PARIGI, 20. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Giornata relativamente calma salvo nella regione di Ailly-sur-Noye e sulle due rive della Mosa dove l'attività dell'artiglieria fu grande da entrambe le parti. (Stef.)

vanzata verso Trieste è un colpo formidabile alla sua forza militare e alla sua compagine interna; ogni nostra offensiva indebolisce la sua forza statale ed accresce la resistenza dei popoli soggetti, che anelano alla liberazione. Ciascun cittadino si adoperi a compiere il suo dovere, se ad esso assiste di patriottismo sarà norma ad operare per l'opera quotidiana, se ciascuno penserà al senso di responsabilità che in quest'ora gli spalta la patria nulla avrà da temere.

Una prolungatissima orazione, durata parecchi minuti, sulla quale preside di chiesa. Fu la musica dei granatieri intorno l'opera Cesare Battisti, la marcia reale, l'inno di Garibaldi, la marigliera, fra grandi acclamazioni dell'uditorio.

Mentre suonava la marigliera, il pubblico fece una dimostrazione di simpatia ad alcuni ufficiali francesi presenti gridando viva la Francia. (Stef.)

Di nuovo aeroplani tedeschi sul cielo di Parigi

PARIGI, 20. Questa notte a mezzanotte e mezza, fu dato di nuovo l'allarme aereo mediante fischio di sirene e suono di trombe da parte dei pompieri. Si presero immediatamente misure di sicurezza. (Stef.)

Un episodio "modernistico" in ritardo la condanna di Vicenza e i cir. catt.

ROMA, 28. Dall'epoca della viva lotta antimodernistica svolta sotto il Pontificato di Pio X in poi, non si era verificato più alcun caso di una esplicita condanna, da parte della Santa Sede, di un giornale cattolico. Ci furono, è vero, episodi secondari che non uscirono dall'ambito e dalla giurisdizione delle autorità diocesane, ma sconfessati espliciti, con atto diretto della Santa Sede e la relativa pubblicazione sugli organi ufficiali di questa, non se ne ebbero più. Questa la ragione per cui la recente condanna e l'esplicita esclusione del periodico di Vicenza «La donna e il lavoro» dal novero della stampa cattolica, ha destato una notevole impozione negli ambienti cattolici. Abbiamo voluto assumere qualche notizia intorno alla origine del provvedimento ed ecco, con la maggiore precisione possibile, quanto ci è stato riferito.

«Occorre premettere che il provvedimento della Santa Sede è in perfetto accordo con il giudizio che è del giornale — il qual del resto non è per sé grande importanza, trattandosi di un quindicinale di classe, ma ne potrebbe assumere una notevole come esponente di una tendenza molto pe-

riciosa — avevano espresso replicatamente le autorità ecclesiastiche locali con a capo il vescovo della Diocesi, monsignor Ridolfi. Il quale non è a dire che rappresenti tendenze avverse al movimento democratico e, chiamato così, progressista del partito cattolico. Basterà ricordare che all'epoca non lontana del «Berico» il quotidiano cattolico intransigente di Vicenza, che ora ha sospeso le sue pubblicazioni. Monsignor Ridolfi ebbe in una volta occasione di manifestare idee e sentimenti non del tutto conformi (parliamo ben inteso di atteggiamenti e di metodi) anzi opposti a quelli del giornale. Sono fatti di ieri, e chi segue un po' d'occhio il movimento cattolico non li può ignorare. Ma il giornale ora condannato — a parte il giudizio che si voglia fare della donna che lo dirige — andava da parecchi anni a questa parte sostenendo esagerate teorie ultra-femministe che mal si consigliano col l'insegnamento della dottrina cattolica.

Fin qui il nostro autorevole informatore. Aggiungeremo che nei circoli cattolici si spera che nel prossimo numero la direzione del giornale farà atto di sottomissione, tanta più che — si afferma — il giornale avrebbe incontrato la disapprovazione delle autorità per eccesso di zelo e in perfetta buona fede, specialmente per aver voluto trattare argomenti che sorpassano la comune levatura e che non sono, in via generale, di competenza del sesso femminile, insistendovi anche e polemizzando quando fu richiamato. Negli stessi ambienti si ritiene per tanto che il piccolo incidente modernistico, tanto in ritardo che appare quasi anacronistico, non avrà alcun seguito. Non sono più i tempi di Romolo Murri e dei democratici cristiani autonomi. (Ande.)

Francesco Del Bianco gerente responsabile



QUESTO 100000 LIRE DI PREMI. Mettete un francobollo di ciascuna delle seguenti denominazioni: 10 centesimi, 20 centesimi, 50 centesimi, 100 centesimi, 200 centesimi, 500 centesimi, 1000 centesimi, 2000 centesimi, 5000 centesimi, 10000 centesimi, 20000 centesimi, 50000 centesimi, 100000 centesimi. Il concorso si chiude il 31 agosto 1917. Per le condizioni di partecipazione e per il regolamento, spedite un francobollo di 10 centesimi alla vostra soluzione e esatta, con l'informando alle condizioni di detto concorso specificate in lettera che si troverà allegata subito un utile e indispensabile premio completamente gratuito ed in più potrete avere alle distribuzioni in denaro. Ad ogni soluzione inviata per posta, indirizzate la vostra corrispondenza unicamente alla nostra sede: CASA EDITRICE MINERVA - MILANO - Via Copernico, 4 (Cassa postale). Citate sempre il presente giornale.

Dal Palazzo principesco all'umile tugurio. Dappertutto si possono additare insetti più o meno molesti. Dappertutto occorre liberarsene sapientemente e sicuramente per ragioni di igiene, di pulizia, di decenza. "Sterminio" è il più potente e rapido insetticida di effetto sicuro e garantito contro qualsiasi insetto. Un vaso di "Sterminio" deve trovarsi in ogni famiglia ed in tasca di ogni persona che viaggia. E' una delle spe più utili e necessarie. Untel lubrificanti PAOLINI, VILLANI & C. - VENEZIA

Collegio DANTE ALIGHIERI UDINE - Viale Venezia - UDINE. 1.º agosto ripetizioni autunnali per esami. Maturità - Ammissione istituto - Promozione ed integrazione. La Direzione

CICLI - MOTO - AUTO UMBERTO BORTUZZO. Officina Meccanica di precisione (Palazzo degli Uffici). Registratori di Cassa - Addizionali - Pinzoni registratori - Macchine da scrivere di qualsiasi tipo - Fotografiche - Cannoncchiali - Compassi - Magnetit. - A R M I - Rappresentante Depositario dei Pneumatici G. TEDESCHI & C.

MONDO ELEGANTE !!..

Correte tutti a visitare i nuovi grandi magazzini "A L'ÉLÉGANCE PARISIENNE"

UDINE - Portici Palazzo Municipale Angolo Mercatovecchio - UDINE

Unico magazzino specializzato in genere che rappresenta la vera concorrenza

LISTINO PREZZI

Table with 4 columns: Riparto Mode Novità, Riparto Maglieria - Biancheria, Riparto Cappelli - Ombrelli, Riparto Oggetti diversi. Lists various items and their prices.

Grande deposito oggetti artistici per regalo: Guanti - calze e articoli inerenti.